

I RISCHI DI CONTAGIO



DANNI AL CUORE

DANNI AI POLMONI

DANNI AI RENI

I coronavirus (COV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, middle east respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, severe acute respiratory syndrome).

Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

I sintomi possono includere: naso che cola; mal di testa; tosse; gola infiammata; febbre o una sensazione generale di malessere.

I Coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- 1) la saliva, tossendo e starnutando
- 2) contatti diretti personali
- 3) le mani: ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- 4) una contaminazione fecale (raramente).

L'OMS ribadisce che il contatto con i casi sintomatici (persone che hanno contratto l'infezione e hanno già manifestato i sintomi della malattia) è il motore principale della trasmissione del nuovo CORONAVIRUS SARS-COV-2.

DA <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/> (VISITATO IL 26 GIUGNO 2020)



Criteria adottati da linee guida INAIL

MISURE ORGANIZZATIVE, DI PROTEZIONE E DI PREVENZIONE

MISURE ORGANIZZATIVE

- 1) DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE
- 2) INFORMAZIONE LAVORATORI, TRASPORTATORI, VISITATORI E FORNITORI
- 3) SANIFICAZIONE AMBIENTI E ARREDI ESEGUITA A CURA DI DITTA SPECIALIZZATA
- 4) DISTRIBUZIONE DPI
- 5) USO GUANTI E MASCHERINE CLIENTI
- 6) INSTALLAZIONE DI DISPENSER DI GEL E/O DI SOLUZIONE IGIENIZZANTE
- 7) INGRESSI CONTINGENTATI CON AFFOLLAMENTO MASSIMO NEI VARI LOCALI
- 8) VERIFICHE DOCUMENTATE APPLICAZIONE PROTOCOLLO

MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI PIANI DI INTERVENTO PER

CASO 1 - LAVORATORE SOTTOPOSTO ALLA MISURA DELLA QUARANTENA (ANCHE FIDUCIARIA) CHE NON RISPETTANDO IL DIVIETO ASSOLUTO DI ALLONTANAMENTO DALLA PROPRIA ABITAZIONE O DIMORA SI PRESENTA AL LAVORO

CASO 2 - LAVORATORE CHE RIFERISCE DI ESSERE STATO NEI 14 GIORNI PRECEDENTI A CONTATTO STRETTO CON UN CASO DI COVID-19 CHE SI PRESENTA AL LAVORO

CASO 3 - LAVORATORE ASINTOMATICO, CHE DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA SVILUPPA FEBBRE E SINTOMI RESPIRATORI (TOSSE E DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA)

CASO 4 - LAVORATORE ASINTOMATICO DURANTE L'ATTIVITÀ LAVORATIVA MA CHE SUCCESSIVAMENTE SVILUPPA UN QUADRO DI COVID-19

CASO 5 - PERSONA ASINTOMATICA (TRASPORTATORE, MANUTENTORE, FORNITORE, CLIENTE, ECC.), CHE DURANTE LA SUA PRESENZA NELLE ZONE ESPOSITIVE E/O NEGLI UFFICI SVILUPPA FEBBRE E SINTOMI RESPIRATORI (TOSSE E DIFFICOLTÀ RESPIRATORIA)

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- 1) MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA DEI LAVORATORI ALL'INIZIO DEL TURNO DI LAVORO
- 2) MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA CORPOREA A TUTTI COLORO (MANUTENTORI, FORNITORI, CLIENTI, ECC.) CHE ACCEDONO ALL'IMPIANTO
- 3) USO DI MASCHERINE FFP2 PER ADDETTI AGLI INTERVENTI DI EMERGENZA
- 4) SANIFICAZIONE AMBIENTI, MACCHINE, ATTREZZATURE E MEZZI DI LAVORO ESEGUITA A FINE TURNO
- 5) SANIFICAZIONE MANI. PRESENZA DI DISPENSER CON GEL O SOLUZIONE IDROALCOLICA IGIENIZZANTE
- 6) SANIFICAZIONE ARREDI. TUTTI I LAVORATORI DEVONO **FREQUENTEMENTE** PULIRE E SANIFICARE LA LORO POSTAZIONE DI LAVORO

TUTTE LE PERSONE CHE A VARIO TITOLO ACCEDO ALL'IMPIANTO DEVONO INDOSSARE SEMPRE LA MASCHERINA

| COGNOME E NOME | MANSSIONE SICUREZZA | FIRMA |
|------------------------|---------------------|-------|
| DOTT. ANGELO SMANIOTTO | DATORE DI LAVORO | |
| DENIS GORZA | RLS/RLST | |
| CLAUDIO TRICHES | RSP | |
| FEDERICA ZANNOL | MEDICO COMPETENTE | |

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha deciso di chiamare la malattia provocata dal coronavirus COVID-19.

La sigla è composta da diversi elementi: "CO" sta per "CORONA", "VI" per virus e "D" per disease ("malattia" in inglese), mentre "19" serve per indicare l'anno di identificazione (la malattia è stata individuata alla fine del 2019).

cosa fare?

VUOI MAGGIORI INFORMAZIONI?
INQUADRA IL Q-CODE



Ti senti male?

Hai la **febbre con brividi?** (segno che la temperatura è in continuo aumento)

Hai **difficoltà a respirare** con tosse continua?

Chiama immediatamente gli addetti alle emergenze, saranno loro ad attivare i **servizi di emergenza**



Indossa la mascherina chirurgica in dotazione e attendi i **soccorsi nella tua postazione di lavoro**

Nel caso di un evento non giudicato grave, dovrai contattare il tuo Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia.



LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO, DEGLI SPAZI COMUNI E DELLE ATTREZZATURE, COMPRESI LE TASTIERE DEI VARI PC, INCLUDENDO MANIGLIE, FINESTINI, DELLE PORTE, ECC. DEVE ESSERE FATTA ALMENO DOPO OGNI TURNO DI LAVORO.

IL RISCHIO DI ESPOSIZIONE È RIDOTTO ANCOR PIÙ SE SI EFFETTUANO PROCEDURE DI DISINFEZIONE UTILIZZANDO PRODOTTI DISINFETTANTI CON AZIONE VIRUCIDA AUTORIZZATI (PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO "PMC" O BIOCIDA).



DURANTE I LAVORI DI SANIFICAZIONE I LAVORATORI INCARICATI, OLTRE A RISPETTARE LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA SCHEDA DI SICUREZZA E NELL'ETICHETTATURA DEL PMC, DOVRANNO INDOSSARE I DPI PREVISTI DALLA SCHEDA DI SICUREZZA DEL PRODOTTO UTILIZZATO.



MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

Nel caso in cui si verificassero situazioni dove si è in presenza di un evidente rischio di infezione, occorrerà agire come indicato successivamente nei **cinque** casi.

Caso 1 - Lavoratore/Lavoratrice sottoposto/a alla misura della quarantena che non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora si presenta al lavoro: non adibire ad attività lavorativa. Il lavoratore deve essere invitato a tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici).

Successivamente, dovrà essere inviata immediata comunicazione alle Autorità competenti.

Caso 2 - Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro (tale soggetto verosimilmente è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare): non adibire ad attività lavorativa. Il lavoratore deve essere invitato a tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici).

Successivamente, dovrà essere inviata immediata comunicazione alle Autorità competenti.

Caso 3 - Lavoratore asintomatico, che durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

L'addetto al primo soccorso aziendale dovrà indossare una mascherina FFP2 e i guanti monouso e far indossare alla persona che ha manifestato i sintomi (febbre, tosse) una mascherina, nel caso non ne sia in possesso.

Si dovrà procedere al suo isolamento accompagnando la persona nel locale dedicato (SALA ACQUARIO). Se la situazione appare grave verrà disposto quindi l'allontanamento immediato dall'impianto della persona. Dovrà essere contattato il 118.

NOTE:

Nel caso di un evento non giudicato grave, il lavoratore/la lavoratrice deve contattare il proprio Medico di Medicina Generale o il Servizio di Continuità Assistenziale, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia e di adottare le istruzioni che gli verranno impartite.

Il lavoratore o la lavoratrice verrà interdetto/a al rientro al lavoro fino ad accertata negatività al virus o a completa guarigione.

Finché la persona permane all'interno dell'impianto si

deve assicurare che rimanga il più possibile lontano e isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, fornitori, ecc.). Successivamente si dovrà procedere all'immediata sanificazione del locale.

Il DATORE DI LAVORO collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, sempre il DATORE DI LAVORO potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il lavoro, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Caso 4 - Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa ma che successivamente sviluppa un quadro di COVID-19.

Qualora un lavoratore risulti affetto (accertato) da COVID-19, il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ULSS di competenza procederà all'esecuzione dell'indagine epidemiologica allo scopo di individuare la possibile fonte di esposizione e per l'identificazione dei contatti stretti (In base all'attuale prassi, il personale dell'ULSS contatterà la nostra Direzione Aziendale per identificare i lavoratori da includere nella sorveglianza. Tale sorveglianza prevede un isolamento domiciliare di 14 giorni dall'ultimo contatto. Per i contatti non definiti stretti non sono previste misure particolari).

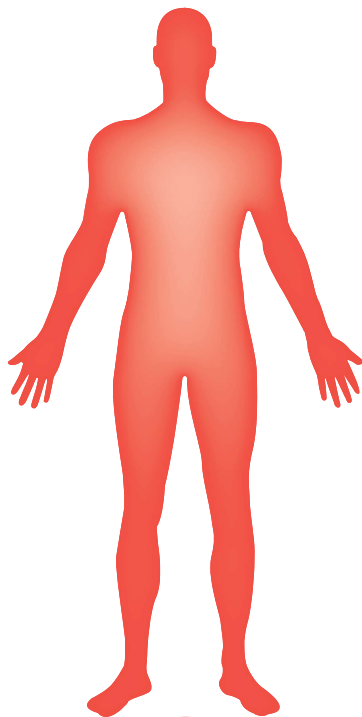
Il DATORE DI LAVORO collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19.

Caso 5 - Persona asintomatica (trasportatore, manutentore, fornitore, cliente, ecc.) che durante la sua presenza nelle zone espositive e negli uffici sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

L'addetto al primo soccorso aziendale dovrà indossare una mascherina FFP2 e i guanti monouso e far indossare alla persona che ha manifestato i sintomi (febbre, tosse) una mascherina, nel caso non ne sia in possesso.

Si dovrà procedere al suo isolamento. Se la situazione appare grave verrà disposto quindi l'allontanamento immediato dall'impianto della persona. Dovrà essere contattato il 118.

Successivamente si dovrà procedere all'immediata sanificazione del luogo di lavoro.



ESPOSIZIONE: 1
PROSSIMITÀ: 1
AGGREGAZIONE: 1
VALUTAZIONE: 1

**VALUTAZIONE RISCHIO CONTAGIO
IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO/A E
IMPIEGATO/A TECNICO**



ESPOSIZIONE: 1
PROSSIMITÀ: 1
AGGREGAZIONE: 1
VALUTAZIONE: 1

**VALUTAZIONE RISCHIO CONTAGIO
ADDETTI IMPIANTO E MANUTENTORI**



PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA CONTAGIO SI RIMANDA ALLA LINEA GUIDA INAIL "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione, edito da INAIL nell'Aprile 2020"



Accessi presidiati



Misurazione della temperatura corporea



Ingressi contingentati con nei locali



Distanziamento di 1 metro (minimo) tra le persone



Registrazione delle persone che accedono all'impianto e conservazione dei dati rilevati (cognome e nome) per 14 giorni

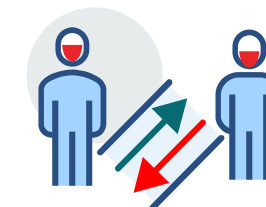


Divieto di accesso persone con temperatura superiore o pari a 37,5°C e/o con sintomi influenzali



Uso mascherina e mani igienizzate

Le persone che a vario titolo accedono all'impianto (lavoratori, trasportatori, manutentori, visitatori, ecc.) **devono sempre indossare la mascherina di protezione delle vie respiratorie e avere le mani igienizzate**



Presenza di percorsi pedonali differenziati